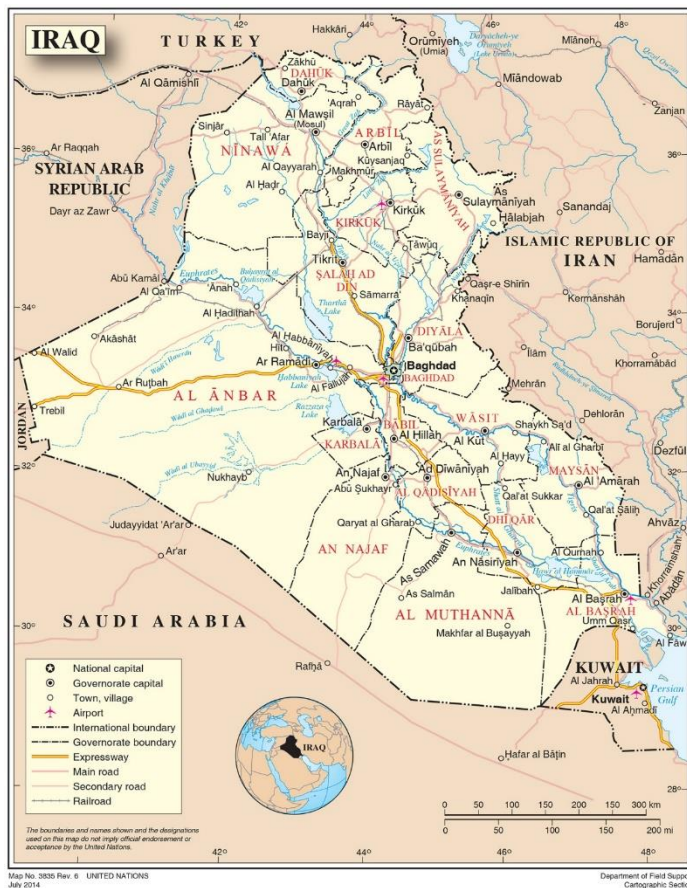


# Factsheet Iraq

Settembre 2024

## 1 Fatti e cifre



Cartina: [Nazioni Unite](#), 2014

**Lingue:** le lingue ufficiali sono l'arabo e il curdo.

**Composizione etnica:** [arabi \(75-80%\), curdi \(15-20%\)](#). Minoranze etniche: turkmeni e turkmene, shabak, caldei e caldee, assiri e assire, armeni e armene, iracheni e irachene neri, rom, yazidi e yazide.

**Religioni:** l'Islam è la religione dominante (97%). Gli sciiti e le sciite (arabi, arabe, turkmeni, turkmene, curdi e curde) rappresentano il [64-69% della popolazione e i sunniti e le sunnite circa il 29-34%](#). Gli sciiti e le sciite sono in maggioranza a Baghdad, così come nel sud e nell'est del Paese. I sunniti e le sunnite sono in maggioranza nell'ovest, nel centro e nel nord.

**Repubblica federale parlamentare.** Il sistema politico dell'Iraq è una [repubblica federale parlamentare](#). Abdel Latif Rachid, curdo, è stato eletto presidente e Mohammed Shia al-Sudani, sciita, primo ministro a ottobre 2022. Il Paese si classifica [154° su 180](#) nell'Indice di percezione della corruzione.

**Popolazione totale:** [45,5 milioni](#), di cui circa il [37%](#) ha meno di quindici anni.

**Governo regionale del Kurdistan (KRG).** L'Iraq è diviso in 19 governatorati, tra cui la [Regione autonoma del Kurdistan iracheno](#). La Regione autonoma del Kurdistan è riconosciuta come regione federale con un proprio governo regionale del Kurdistan (KRG) con sede a Erbil, il quale esercita la propria autorità sulle province di Erbil, Sulaymaniyah, Dohuk e Halabja. Il Partito Democratico del Kurdistan (KDP) esercita il proprio potere sulle province di Dohuk ed Erbil, mentre l'Unione patriottica del Kurdistan (PUK) e il Partito Gorran si contendono la provincia di Sulaymaniyah.

## 2 Gruppi a rischio

Questi profili si basano sulla [valutazione dell'HCR](#) di gennaio 2024 e sulla [nota orientativa dell'EUAA](#) di giugno 2022.

- **Le persone erroneamente sospettate di sostenere Daesh** e, in particolare, gli uomini e i ragazzi arabi sunniti e turkmeni in età da combattimento che vivevano in una zona controllata da Daesh e/o dove Daesh mantiene una presenza. Le donne, i bambini e le bambine associati a membri reali o percepiti di Daesh a causa di relazioni familiari o tribali.
- **Le persone che si oppongono, o sono percepite come tali, al governo**, a coloro che sono affiliati al governo, ai politici o ad altre persone con influenza politica. In particolare **i manifestanti e le manifestanti, i militanti e le militanti dei diritti umani e dell'opposizione politica**.
- **Le persone che si oppongono, o sono percepite come tali, alle autorità del governo regionale del Kurdistan (KRG)** o a persone affiliate alle autorità del KRG, compresi i partiti dominanti al potere o altre persone con influenza politica nel KRG, compresi i familiari di persone con questo profilo. In particolare **i manifestanti e le manifestanti, i militanti e le militanti dei diritti umani e dell'opposizione politica**.
- **Le persone associate al governo o percepite come sostenitrici dello stesso.**
- I membri di **minoranze religiose o etniche**, in particolare quelli che vivono in o vicino a una zona dove è presente Daesh.
- Le persone **convertite dall'Islam al cristianesimo**.
- **I giornalisti, le giornaliste e altri professionisti e professioniste dei media** che sono impegnati nella realizzazione di reportage critici su questioni politiche o altri temi sensibili.
- **Le donne e le ragazze** esposte al rischio di matrimonio forzato e/o infantile e minacciate di tratta ai fini di sfruttamento sessuale e prostituzione forzata.
- **I bambini e le bambine:** a rischio di reclutamento forzato, tratta e lavoro forzato.
- Le persone con **diversi orientamenti sessuali e/o identità di genere**.

## 3 Sviluppi recenti

**Situazione politica.** Le elezioni provinciali si sono tenute a dicembre 2023, le prime dal 2013. Lo scrutinio è stato boicottato dal Movimento sadrista, portando di conseguenza a una [vittoria generale dei partiti sciiti filo-iranesi](#), detentori della maggioranza in Parlamento. Nel Kurdistan iracheno, la data finale per le elezioni parlamentari è stata fissata al [20 ottobre 2024](#), con più di due anni di ritardo. Queste elezioni sono considerate una [tappa essenziale per ripristinare la stabilità politica e la legittimità del KRG](#), dopo che l'estensione del mandato del Parlamento precedente è stata dichiarata incostituzionale.

**Situazione della sicurezza instabile.** La situazione della sicurezza in Iraq rimane instabile. Lo Stato islamico (SI o Daesh) continua a rappresentare una minaccia mediante attacchi contro le forze di sicurezza irachene, ma anche contro le persone civili. Il 29 agosto 2024, le forze militari americane e irachene hanno condotto un raid nella provincia di Anbar e [ucciso 15 militanti di Daesh](#). La Turchia lancia a cadenza regolare attacchi contro il PKK in Iraq, principalmente nella zona di frontiera, protrattisi anche nel 2024. Seppur mirate contro il PKK, queste offensive colpiscono regolarmente le persone civili, compresi [giornalisti e giornaliste](#).

**Una crisi umanitaria prolungata.** Secondo il Programma alimentare mondiale (PAM), [in Iraq 2,5 milioni di persone necessitano di aiuti umanitari](#). Secondo l'Alto commissariato per i rifugiati (HCR), l'Iraq accoglie un po' più di [300 000 persone rifugiate e richiedenti l'asilo](#). Oltre 270 000 persone rifugiate sono siriane, ma anche [iraniane, turche e palestinesi](#). Più del 90% di queste vive nella regione del Kurdistan iracheno e il 30% è ospite di uno dei nove campi a loro destinati. Ci sarebbero quasi 1,2 milioni di persone sfollate irachene all'interno del Paese e [5 milioni di persone rimpatriate](#). La regione del Kurdistan accoglie attualmente circa [180 000 persone sfollate](#). Anche gli [sconvolgimenti climatici](#) hanno provocato lo sfollamento di oltre 130 000 persone tra il 2016 e settembre 2023. Il Paese è confrontato a un impoverimento delle risorse idriche e un'accelerazione della desertificazione.

**Violenze nei confronti delle persone civili: persiste l'impunità.** Dopo la [repressione](#) nei confronti delle persone che hanno partecipato alle [manifestazioni di ottobre 2019](#), i e le militanti della [diaspora](#) dichiarano di continuare a ricevere minacce. Le autorità irachene non hanno ancora preso misure significative per prevenire nuove [violenze](#) nei confronti di [giornalisti, giornaliste e manifestanti](#).

**Le sparizioni forzate continuano a non essere penalizzate.** Ad aprile 2023, il [Comitato della Nazioni Unite sulle sparizioni forzate](#) ha esortato l'Iraq a penalizzare questa pratica. In risposta, il 6 agosto 2023, le autorità irachene hanno presentato al Parlamento il loro [progetto di legge sulle persone scomparse](#), il cui scopo sarebbe aiutare le famiglie a conoscere la sorte dei parenti scomparsi, e aver accesso a un indennizzo, in particolare per la creazione di una commissione nazionale per le persone scomparse. Tuttavia, secondo [Amnesty International](#), questo progetto di legge non penalizza sempre le sparizioni forzate e non prevede alcuna sanzione per gli autori e le autrici degli atti. In più, il 20 agosto 2023, l'[Osservatorio iracheno dei diritti umani](#) ha dichiarato che la pratica sulle sparizioni forzate era «caduta nell'oblio» e che non era stata adottata alcuna misura tangibile.

**Recrudescenza degli attacchi contro la libertà di stampa.** L'Iraq occupa il [169° posto su 180](#) nella classifica di *Reporters sans frontières* (RSF) della libertà di stampa. RSF ha inoltre osservato, dalla fine del mese di giugno 2024, un [inasprimento delle restrizioni e delle violenze](#) nei confronti di giornalisti e giornaliste nel Kurdistan iracheno. Il 23 agosto 2024, due giornaliste che lavoravano per un canale televisivo sono state [uccise da un drone](#) nel Kurdistan iracheno. L'11 luglio 2024, un [giornalista è deceduto per le ferite subite](#) in seguito a un presunto attacco via drone a Sinjar, sempre nel Kurdistan iracheno.

**Il Codice penale iracheno continua a essere molto indulgente nei confronti di autori e autrici di violenze di genere. Continuano le pratiche tradizionali nefaste nei confronti di ragazze e donne.** L'[articolo 41 del Codice penale](#) (n° 111 del 1969) autorizza i mariti a disciplinare mogli, figli e figlie. L'[articolo 409 del Codice penale](#) prevede circostanze

attenuanti per i «crimini d'onore». Inoltre, l'[articolo 398](#) consente agli autori di stupri di evitare di incorrere in procedimenti giudiziari sposando la vittima. Le ragazze e le donne sono inoltre esposte a pratiche tradizionali nefaste come le [mutilazioni genitali femminili](#) e ai [matrimoni forzati](#). Le misure adottate dalle autorità irachene per combattere la [tratta degli esseri umani](#) e proteggere le persone vittime di sfruttamento sessuale e di prostituzione forzata rimangono insufficienti.

**Il governo iracheno rafforza la sua posizione anti LGBTQI+.** Il 27 aprile 2024, il Parlamento iracheno ha adottato una [legge che penalizza le relazioni omosessuali](#) e prevede pene di detenzione da dieci a 15 anni. Qualsiasi persona che subisca un [intervento di cambiamento di sesso](#), nonché il medico, la medica, il chirurgo o la chirurga che effettui l'intervento incorre in una pena di detenzione da uno a tre anni.

#### 4 Prassi delle autorità svizzere

**Tasso di protezione.** Cifre della SEM per [gennaio-luglio 2024](#): 308 nuove domande di asilo, tasso di riconoscimento (concessione dell'asilo) del 10,9%; tasso di protezione (asilo + AP) del 27,3%; tasso di riconoscimento perequato (senza NEM senza AP) del 17,7%; tasso di protezione perequato (asilo + AP) del 43%. [Cifre della SEM per il 2023](#): 450 nuove domande di asilo, tasso di riconoscimento del 14,3%; tasso di protezione (positivo + AP) del 38,1%. Tasso di riconoscimento perequato (senza NEM senza AP) del 25,2%; tasso di protezione perequato (asilo + AP) del 53%.

**Rinvii verso la Regione autonoma del Kurdistan (KRI).** L'esecuzione del rinvio nelle province curde è ragionevolmente esigibile a condizione che la persona interessata sia originaria della regione o vi abbia vissuto un lungo periodo o disponga di una rete sociale (famiglia, parentela o conoscenti) o di relazioni con i partiti al potere. Per le donne sole e le famiglie con bambini e/o bambine nonché per le persone malate e le persone anziane, l'esigibilità del rinvio deve essere ammessa solo con grande cautela (TAF [2008/5](#)). Inoltre occorre ponderare l'esistenza di fattori individuali favorevoli, nello specifico quelli di una rete di relazioni familiari solide, in vista della situazione attuale (TAF [E-3737/2015](#), confermato in TAF [E-86/2017](#)). Una durata di soggiorno di anno a Dohuk prima della partenza non può essere qualificata di lunga durata ai sensi di tale giurisprudenza ([TAF E-425/2018](#)).